

sono i padroni del bene e del male. I genitori devono essere in grado di conoscere e spiegare ai figli i confini tra ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, ciò che è lecito e ciò che è illecito.

Noi genitori la capacità di aiutare i figli nelle loro scelte fondamentali.

Pietà. Tutto ciò che riguarda Dio non è "dovere" ma "piacere". Ai bambini non si devono insegnare le preghiere: si deve insegnare la bellezza di pregare.

Sapienza. È il "dono dei doni". È la grazia di saper valutare e giudicare in base all'amore, irradiando bontà e comprensione.

Se la Pietà è tenerezza verso Dio, la Sapienza è tenerezza verso tutti e tutto. La Sapienza è pazienza radicale, compassione, consolazione, vera giustizia, equilibrio. **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*

Un'idea per pensare a Dio

Dio ha sete che si abbia sete di lui.

San Gregorio Nazianzeno

Dio muore di freddo. Bussa a tutte le porte, ma chi gli apre? *Julien Green*

Io non credo in Dio, sarebbe troppo poco. Io gli voglio bene. *Lorenzo Milani*

Siamo uomini con gli uomini, e bambini con Dio. *Joseph Joubert*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

24

CELESTE

serie
EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ
Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

DONI IN FAMIGLIA:

*I genitori
parenti
dello
Spirito Santo*



... E PROPRIO A LORO DIO RISERVA I SUOI DONI

Con il dovuto rispetto, **c'è una certa "parentela" tra lo Spirito Santo e i genitori.**

Papa Giovanni II ha scritto che lo Spirito Santo è «Persona-dono, Persona-amore».

Esattamente come i genitori.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

TROPPO spesso mani e cuori dei destinatari di questi doni dello Spirito, sono sbarrati, incapaci di riceverli.

E spesso nessuno si ricorda di chiederli. Non funzionano automaticamente, ma richiedono la collaborazione e mettono in gioco la responsabilità della persona.

Sono da considerare come dei semi piantati nell'anima: è necessario coltivarli e innaffiarli con cura.

Come? Così:

Intelligenza. È la capacità di misurare la realtà con il metro di Dio. Troppe volte la fede non è altro che un cappello da cerimonia, un po' fuori moda, che si indossa la domenica, ai matrimoni, ai funerali. Invece **i figli devono essere guidati ad evitare le trappole della superficialità, del culto dell'apparenza.**

Un tempo, neppure tanto lontano, gli adulti avevano una discreta mentalità di fede, che però non ha retto all'assalto di un modo di vivere tanto diverso; perciò al più presto **occorre riconquistare una mentalità di fede e saperla esprimere nella normalità della vita quotidiana.**

È la grande sfida dei cristiani di oggi.

Scienza. È necessario anche "sapere" e conoscere i contenuti della fede.

Ma troppi adulti non hanno neanche la "scienza" religiosa che avevano all'età della loro Prima Comunione.

Si continua a pensare che il catechismo sia qualcosa che riguarda solamente i



«*Quand'ero piccolo, di notte, mio padre mi lasciava sempre accesa la luce sul comodino*», disse un tale a un amico.

L'altro rispose semplicemente: «*Per me non era necessario, perché mio padre era la luce*».

**Diamo ai nostri figli
Intelligenza, Scienza, Consiglio,
Fortezza, Timor di Dio, Pietà,
Sapienza.**

piccoli. **I figli, invece, imparano solo ciò che i genitori stimano.**

Ma come si può stimare qualcosa che non si conosce? I ragazzi **hanno bisogno di genitori che siano cristiani maturi.**

Consiglio. Nel linguaggio biblico significa "progetto" e

"disegno". Si tratta di trovare la strada giusta per realizzare il progetto che il Creatore ha su ogni creatura.

In un certo senso ciascuno di noi è un "sogno" di Dio, unico, irripetibile. Il farlo diventare realtà è il compito della vita.

Essere genitori è una vocazione. **Il dono del Consiglio** è quindi doppio:

- ✓ **aiuta i genitori a scegliere bene** di fronte alle diverse alternative che la vita propone e
- ✓ **dona la capacità di aiutare i figli nelle scelte fondamentali,** nelle decisioni importanti.

Fortezza. Ogni giorno dovremmo chiedere la fede per osare l'impossibile. Chi desidera operare per trasformare davvero il mondo, rifiuterà di adeguarsi a leggi ed ordinamenti dominanti dal mercato, dal denaro, dall'apparenza.

Rendere i propri figli forti e coraggiosi, tenaci e non conformisti (= chi si adegua in modo passivo a usi, comportamenti, opinioni di uso corrente), è uno degli obiettivi dell'educazione.

Inoltre, oggi è necessaria una grandissima forza per vivere una grande qualità umana: la fedeltà. Troppo frequentemente la fedeltà è solo un *optional* (= facoltativo, a scelta).

La Fortezza consente di essere fedeli agli impegni assunti con gli uomini e con Dio, anche quando costano e richiedono sacrifici.

Così i figli possono apprendere la rarissima arte della fedeltà solo guardando i genitori.

Timor di Dio. Chi perde il rispetto di Dio finisce anche per perdere ogni rispetto dell'uomo. Il "timor di Dio" dice chiaramente che **gli uomini non**

Dono dei doni è la SAPIENZA, la vera grande eredità che si lascia ai figli, non nelle loro tasche ma nel loro intimo.